

Prevenzione e lotta contro la povertà in Svizzera

Dichiarazione congiunta di Confederazione, Cantoni, Città e Comuni

1. Introduzione

Dal 2014 al 2018, la Confederazione, i Cantoni, le Città, i Comuni e diverse organizzazioni private hanno attuato congiuntamente il Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà (Programma nazionale contro la povertà). Il programma mirava a riunire le conoscenze acquisite in tema di prevenzione della povertà, fornire aiuti per sviluppare e attuare misure e strategie, sperimentare approcci innovativi e promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni specialistiche tra i diversi attori.

2. Bilancio positivo dopo cinque anni

Dopo cinque anni, i partner del Programma nazionale contro la povertà stilano un bilancio positivo: la collaborazione tra Confederazione, Cantoni, Città, Comuni e organizzazioni della società civile si è dimostrata valida. Come emerge dalla valutazione del programma, le attività svolte hanno permesso di ottenere risultati tangibili: durante il programma si è provveduto a elaborare solide basi per la prevenzione e la lotta contro la povertà, individuare e sostenere approcci di buone pratiche e mettere in rete gli attori del settore, fornendo regolarmente informazioni aggiornate. I partner del programma hanno svolto una funzione di moltiplicatori e contribuito, ciascuno nel proprio ambito, a riesaminare e sviluppare le misure esistenti. Il programma ha così raggiunto i suoi obiettivi, stimolando i dibattiti specialistici sulla prevenzione della povertà e sensibilizzando i principali attori del settore.

3. Prosecuzione delle misure fino al 2024

Negli ultimi cinque anni il Programma nazionale contro la povertà ha fornito impulsi importanti per il perfezionamento della prevenzione della povertà. Tuttavia, alla luce dell'attuale tasso di povertà (7,5 %) e dei crescenti cambiamenti strutturali nell'economia, il problema resta di grande attualità. Oggi in Svizzera 615 000 persone vivono in condizioni di povertà reddituale, tra cui 108 000 bambini¹. È dunque opportuno proseguire gli sforzi di prevenzione e lotta contro la povertà.

Le assicurazioni sociali, che hanno lo scopo di contrastare la povertà, sono di competenza della Confederazione. L'attuazione di misure a favore delle persone povere o a rischio di povertà rientra invece principalmente nella sfera di competenza di Cantoni e Comuni, dato che è a questi che fanno capo le strutture ordinarie dell'aiuto sociale. Vi sono poi molti altri settori politici che incidono sulla prevenzione e sulla lotta contro la povertà, nei quali le responsabilità sono disciplinate in modo molto vario. Dopo le intense attività del programma, il ruolo della Confederazione per i prossimi cinque anni consisterà nell'accompagnare i Cantoni e i Comuni nell'attuazione delle raccomandazioni formulate, nel predisporre se del caso basi di lavoro per determinati ambiti tematici e nel continuare a sostenere gli attori del settore per quanto concerne il dialogo e la messa in rete.

4. Necessità d'intervento e temi prioritari per il periodo 2019–2024

Secondo le raccomandazioni del Programma nazionale contro la povertà, occorre perfezionare e ampliare le misure di prevenzione della povertà negli ambiti illustrati di seguito.

Campo d'azione «Promozione delle opportunità educative»

- La promozione delle opportunità educative inizia nella prima infanzia, prosegue durante il periodo della scuola e della formazione professionale e si protrae fino all'età adulta. In questo contesto vi è una necessità di miglioramento per quanto concerne l'accessibilità, la disponibilità e il coordinamento delle offerte. È importante che queste ultime siano inserite in una strategia globale di promozione delle opportunità educative garantite nel tempo, dalla prima infanzia fino all'età adulta, corredata delle necessarie misure di accompagnamento per risolvere problemi sociali.
- Nei prossimi cinque anni un tema prioritario dovrà essere il sostegno ai giovani a rischio nell'intraprendere una formazione professionale o inserirsi nel mondo del lavoro, tramite il

¹ Secondo l'Ufficio federale di statistica (dati del 2016); www.bfs.admin.ch.

coordinamento di misure di sostegno, il rilevamento precoce dei rischi durante il periodo scolastico e la garanzia di un accompagnamento adeguato.

- Un'altra priorità dovrà essere quella di aiutare gli adulti poveri o a rischio di povertà a migliorare le loro competenze di base e qualifiche professionali.

Campo d'azione «Integrazione sociale e professionale»

- L'integrazione sociale e quella professionale sono la protezione più efficace a lungo termine contro la povertà. È pertanto fondamentale che le persone escluse dal mercato del lavoro beneficino di offerte di sostegno ai fini della loro integrazione, che la collaborazione tra gli enti di sicurezza sociale e le imprese di integrazione sociale e professionale sia impostata in modo mirato e che le misure integrative vengano costantemente adeguate agli ultimi sviluppi sociali ed economici.
- Nei prossimi cinque anni occorrerà dare priorità all'individuazione e alla sperimentazione di modelli per l'integrazione sociale e il coinvolgimento delle persone povere nell'impostazione, nell'attuazione e nella valutazione di misure di prevenzione e lotta contro la povertà.

Campo d'azione «Condizioni di vita generali»

- È importante anche predisporre misure che puntino su un ambiente di vita stimolante e positivo e che migliorino la situazione di vita generale. Si tratta innanzitutto di sostenere le famiglie povere, garantire un'offerta di alloggi per le persone povere, predisporre offerte informative e di consulenza a bassa soglia adeguate al bisogno e assicurare la consulenza in materia di debiti e la prevenzione dell'indebitamento.
- Nei prossimi cinque anni sarà prioritario individuare e riunire misure promettenti per sostenere in modo mirato i bambini e i genitori di famiglie povere.

5. Dichiarazione congiunta

- La povertà è un grave problema sociale che mette a rischio il futuro delle persone colpite e la coesione sociale. Considerato che le sue cause e conseguenze sono molteplici, la prevenzione e la lotta contro la povertà sono un compito trasversale. Occorre quindi badare a che le relative misure siano efficaci e coordinate tra loro.
- L'attuazione di misure a favore delle persone povere o a rischio di povertà rientra principalmente nella sfera di competenza di Cantoni, Città e Comuni, tra l'altro nell'ambito dell'aiuto sociale. Essi attuano le raccomandazioni formulate nel quadro del Programma nazionale contro la povertà, ciascuno nel proprio ambito, riesaminando e sviluppando le misure esistenti.
- La Confederazione assume un ruolo di sostegno fino al 2024. Mantiene le piattaforme esistenti per lo scambio di conoscenze, continua a sostenere la messa in rete degli attori del settore e partecipa all'elaborazione congiunta di determinati temi prioritari.
- Nell'elaborazione e nell'attuazione di misure di prevenzione della povertà, la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni garantiscono l'adeguato coinvolgimento delle persone povere. Al contempo, rafforzano la collaborazione con il mondo economico.
- La Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni valutano i risultati e l'efficacia delle attività congiunte e presentano un rapporto al riguardo nel 2024.

Berna, 7 settembre 2018



Alain Berset
Presidente della Confederazione
Capo del Dipartimento federale dell'interno (DFI)



Pierre-Yves Maillard
Consigliere di Stato del Cantone di Vaud
Membro del comitato direttivo della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS)



Franziska Teuscher
Municipale della Città di Berna, Unione delle città svizzere e membro del comitato direttivo dell'Iniziativa delle città per la politica sociale



Hannes Germann
Consigliere agli Stati
Presidente dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS)